

Area ambiente  
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,  
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1  
www.cittametropolitana.mi.it



Città  
metropolitana  
di Milano

Fascicolo 10.6\2021\3

Pagina 1

*Spettabile:*

**Regione Lombardia**

Struttura Valutazioni Impatto Ambientale  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

**Ministero della Transizione Ecologica**

Divisione V - Sistema di Valutazione Ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*e per conoscenza:*

**Settore Risorse Idriche e attività estrattive**  
*c.a. Servizio cave, Emilo Denti*

**Settore Pianificazione territoriale generale - [ST080](#)**

*c.a. Giovanni Longoni*

**Settore Rifiuti e bonifiche - [ST051](#)**

*c.a. Piergiorgio Valentini*

**Area Infrastrutture - [AA006](#)**

*c.a. Marco Daleno*

**Vicedirezione infrastrutture e protezione civile - [VD001](#)**

*c.a. Gaetano Delfanti*

**Oggetto: contributo istruttorio della Città metropolitana di Milano**

**Procedimento:** Procedura di valutazione di impatto ambientale, ex D.Lgs. n.163/2006, per quanto applicabile ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24. del “Progetto definitivo del Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y, relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate.”

**Soggetto proponente:** R.F.I. S.p.A

**Rif. SILVIA:** VIA207-MA

Con riferimento alla procedura di VIA di competenza ministeriale in oggetto, si specifica quanto segue.

#### **Inquadramento procedurale**

- Il 26/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato la messo a disposizione da parte della Società R.F.I. S.p.A. dell'Aggiornamento dello Studio di impatto ambientale, sulle integrazioni e variazioni al progetto definitivo;
- Il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato B della L.R. n.5/2010 ai punti:



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Pagina 2

- 8, lett. t), “*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A o all'allegato B già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (...modifica o estensione non inclusa nell'allegato A)*”;

- con nota del 25/05/21, protocollo n.83803, Regione Lombardia ha trasmesso avviso di avvenuta messa a disposizione della documentazione, richiedendo contributi istruttori;
- con nota del 25/05/21, protocollo n.84067, questo Servizio ha provveduto alla comunicazione dell'avviso di deposito dell'istanza e ha contestualmente richiesto pareri e contributi specialistici ai Settori Pianificazione territoriale generale, Rifiuti e bonifiche, all'Area Infrastrutture e alla Vice Direzione infrastrutture e protezione civile della Città metropolitana;
- con nota prot. n. 85786 del 27/05/2021 il Servizio cave ha trasmesso proprio contributo istruttorio;
- con nota del 4/06/2021 il Settore Pianificazione Territoriale Generale ha trasmesso proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n.91780 del 9/06/2021 il Settore Rifiuti e bonifiche ha trasmesso proprio contributo istruttorio;
- nota prot. n. 90379 dell'8/06/2021 dell'Area Infrastrutture - Settore Strade Viabilità ha trasmesso proprio contributo istruttorio;
- nota dell'1/06/2021 della Vice Direzione infrastrutture e protezione civile ha trasmesso proprio contributo istruttorio.

Esaminati gli elaborati depositati dal Proponente, precisato che Città metropolitana si esprime solo per le opere ricadenti nel proprio territorio di competenza, si specifica quanto segue.

### **Descrizione progetto**

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, di cui al Progetto Definitivo approvato in Conferenza dei Servizi il 13/05/2010. L'intervento previsto nell'appalto realizzativo in oggetto interessa la zona compresa tra le stazioni di Rho e Parabiago.

Il progetto definitivo prevede la realizzazione di un complesso a 4 binari dalla stazione di Rho (esclusa dall'appalto) fino alla stazione di Parabiago, inclusa. Inoltre è prevista la realizzazione di un collegamento a semplice binario, denominato Raccordo Y, in prossimità della stazione di Busto Arsizio, per collegare la linea RFI Rho-Gallarate e la linea Ferrovie Nord che conduce alla stazione Malpensa.

È previsto l'adeguamento dell'attuale stazione di Parabiago e della fermata di Vanzago. Sarà invece realizzata una nuova fermata a Nerviano.

Il progetto definitivo prevede infine la realizzazione di uno scavalco ferroviario propedeutico alla sistemazione definitiva a PRG di Rho.

### **Riferimenti programmatici**

Si segnala la recente approvazione, con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Città metropolitana e l'approvazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), con Deliberazione n.16/2021 dell'11/05/2021, strumento che assumerà efficacia con la pubblicazione dei relativi atti.



Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 3

Si segnala che il progetto di quadruplicamento della tratta ferroviaria Rho-Gallarate, è coerente con gli strumenti di pianificazione vigenti. Un parere istruttorio specifico verrà espresso in sede di verifica di compatibilità delle eventuali varianti urbanistiche con il PTCP o, quando pubblicato, con il nuovo PTM.

### **Conferimenti terre e rocce da scavo**

*(Rif. nota prot. n. 85786 del 27/05/2021, del Servizio cave di Città metropolitana di Milano)*

Si fa presente che il termine dei provvedimenti autorizzativi in essere sul territorio di Città metropolitana è stato differito alla data del 30/06/2022 a seguito della deliberazione del Consiglio metropolitano n.12/2021 del 30/03/2021 avente ad oggetto la “Gestione del periodo transitorio tra il termine di efficacia dei provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi del Piano cave - settori sabbia e ghiaia - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/166 del 16/05/2006 e la data della definitiva approvazione da parte di Regione Lombardia del nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano.

In riferimento ai siti per il conferimento dei materiali da scavo, si ritiene di segnalare per tutte le cave citate negli elaborati progettuali e ambientali la verifica – nell’ambito del provvedimento autorizzativo in corso - della possibilità dell’ingresso in cava di materiali provenienti dall’esterno ed in particolare terre e rocce da scavo ex DPR n.120/2017 per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale (con utilizzo di materiali di cui al Dlgs n.152/2006 colonna A Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale della Tabella 1 - Allegato 5 alla parte IV) e per la lavorazione presso gli impianti esistenti.

Ai fini della verifica della possibile localizzazione di interventi di riqualificazione e/o compensazione – da definirsi previo raccordo con le Amministrazioni comunali o i soggetti privati proprietari delle aree – si segnala che nelle vicinanze del tracciato risultano presenti i seguenti siti iscritti al Catasto Regionale delle cave cessate individuati da codici identificativi e coordinate dei baricentri di seguito riportati: cava R352/g/MI (Comune di Pregnana Milanese long.1501460-lat.5040401), R334/g/MI (Comune di Pero long.1507332-lat.5040224), R276/g/MI (Comune di Milano long.1509200-lat.5039607).

Si rimanda in ogni caso alla nota allegata per una puntuale valutazione delle tematiche evidenziate.

### **Rifiuti e bonifiche**

*(Rif. nota prot. n.91780 del 9/06/2021 del Settore Rifiuti e bonifiche)*

Il Settore Rifiuti e bonifiche ha trasmesso nota cui si rimanda integralmente per un’attenta e puntuale valutazione delle tematiche evidenziate.

### **Interferenze idrauliche**

Si ritiene necessario segnalare la criticità, già segnalata da questo Ente e dai Comuni direttamente impatti rispetto al progetto originario, connessa ai previsti interventi per la soluzione delle cosiddette interferenze con alcuni canali gestiti dal Consorzio Villoresi, in particolare i previsti interventi sul canale secondario “Derivatore Valle Olona”, parallelo e prossimo al sedime ferroviario, in attraversamento degli ambiti urbani di Vanzago, Pogliano Milanese e Pregnana Milanese.



Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 4

Il progetto prevede l'interramento del canale in un tratto ove le abitazioni e le relative strutture sono assai prossime all'alveo, senza evidenza del mantenimento dei franchi di sicurezza e necessari all'ipotetica manutenzione del canale stesso.

Altra importante criticità è la cantierizzazione delle opere, che dovranno rispettare i periodi di asciutta dei canali al fine di garantire la continuità idraulica nelle stagioni in cui il Consorzio deve garantire le portate irrigue a valle del territorio interessato. Come per le interferenze viabilistiche, la contemporaneità delle lavorazioni su più punti, dovrà essere gestita nella logica del cumulo degli impatti, per non generare prolungati disagi e interruzioni della fornitura idraulica.

Sulla tematica si ritiene necessario segnalare la necessità di un adeguato approfondimento da sviluppare con il Consorzio Villoresi, gestore della rete, per valutare attentamente il progetto definitivo e individuare soluzioni concordate e meno impattanti. Si ritiene anche opportuno sostenere la proposta dei Comuni di Settimo Milanese e Vanzago e dello stesso Consorzio gestore, che chiedono di valutare un'ipotesi progettuale alternativa, basata sul potenziamento di alcuni canali terziari a ovest dell'abitato di Vanzago, i quali, opportunamente allargati, potrebbero assumere le portate del secondario nel tratto più critico di attraversamento di Vanzago, costituendone un un by-pass occidentale.

### **Barriere antirumore**

In fase di esercizio, l'impatto acustico del transito dei treni è sicuramente elemento di rilievo che dovrà essere opportunamente valutato e mitigato. Si ritiene di dover individuare un criterio di intervento che, al di là del rispetto dei valori di legge, consideri anche l'impatto visivo e l'effetto barriera determinato dalle opere di mitigazione in ambito urbano. Il dimensionamento delle barriere dovrà essere studiato, cioè, tenendo conto anche dell'impatto visivo, paesaggistico e sociale delle barriere stesse, che pur proteggendo le abitazioni da rumore, potrebbero diventare elemento di degrado delle porzioni di città che si affacciano sulla ferrovia.

### **Connessioni ecologiche**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e il Piano Territoriale Metropolitano individuano un "varco" della rete ecologica tra Vanzago e Pregnana Milanese e la linea ferroviaria costituisce barriera alla connessione ecologica tra il SIC IT2050006 "Bosco di Vanzago" e il PLIS del Basso Olona, all'interno del Corridoio primario della Rete Ecologica Regionale.

Si ritiene pertanto necessario che la realizzazione dell'opera sia occasione per ripristinare la continuità ecologica tra i due lati dell'infrastruttura lungo il corridoio della RER, progettando e "costruendo" il varco, secondo le indicazioni del PTCP e del PTM. Il progetto dovrà pertanto essere integrato con la previsione di uno o più ecodotti per la fauna e con la valutazione di una soluzione alternativa per l'area di cantiere AS01 che ricade completamente nel varco.

### **Valutazione di Incidenza Ambientale**

Vista la delicatezza del contesto territoriale attraversato e in particolare la porzione compresa nella parte bassa della conurbazione del Sempione, in Comune di Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese e Nerviano, dove peraltro sono individuati corridoi primari della rete ecologica regionale direttamente impattati dal progetto infrastrutturale e Siti di Importanza Comunitaria quali il SIC IT2050006 "Bosco di Vanzago", si ritiene necessario che la presente procedura di compatibilità ambientale comprenda anche la Valutazione di Incidenza.



Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 5

A tal proposito si ritiene necessario far riferimento anche alla DGR n.XI-4488 del 29 Marzo 2021 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano*”.

### **Viabilità e interferenze con la rete di Città metropolitana**

*(Rif. nota prot. n.90379 dell’ 8/6/2021, dell’Area Infrastrutture - Settore Strade Viabilità)*

Si evidenziano alcune interferenze, che dovranno essere risolte prima della presentazione del progetto definitivo/esecutivo al Settore Strade Viabilità, per l’ottenimento della Concessione e della cessione provvisoria delle aree di cantiere.

Rispetto alle eventuali richieste da parte del Comune di Vanzago per la realizzazione di opere accessorie che riguardano la realizzazione di una pista ciclabile lungo la s.p. 239 via delle Rimembranze, e la realizzazione di una rotatoria lungo la s.p. 239 dir. Via Milano, si esprime parere favorevole, evidenziando che anche queste opere interferiscono con il sedime di Città Metropolitana. Pertanto saranno oggetto di Concessione da parte di questo Settore, così come altre eventuali opere accessorie, richieste da altri enti e che interferiscono con le proprietà e le fasce di rispetto stradale di competenza dello scrivente Settore.

Inoltre si evidenzia che tutte le fasi di cantiere dovranno essere concordate con questo Settore, e sarà a cura e a carico del concessionario la verifica di eventuali percorsi alternativi viabilistici e di tragitti di trasporti eccezionali.

Si rimanda in ogni caso alla nota allegata per una puntuale valutazione delle tematiche evidenziate.

### **Aspetti trasportistici, TPL**

*(Rif. nota dell’1/6/2021 della Vice Direzione infrastrutture e protezione civile)*

Si ritiene che, da verifiche effettuate rispetto al PROGRAMMA DI BACINO approvato da “Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia” non emergono esigenze di accessibilità delle linee di TPL interurbane per garantire l’interscambio con le stazioni ferroviarie interessate dal progetto.

Nell’ambito della revisione del progetto di potenziamento della linea ferroviaria RFI Rho – Gallarate nella tratta Rho – Parabiago, si evidenzia che l’attivazione di una nuova fermata a Nerviano e la riqualificazione di quelle già esistenti di Parabiago e Vanzago - Pogliano, in merito alle quali si formulano di seguito alcune proposte, potrebbero modificare solo in parte l’assetto del trasporto pubblico nel territorio legnanese e rhodense, poiché la prevista attivazione di servizi ferroviari aggiuntivi di collegamento con il capoluogo sulla direttrice del Sempione, condizionano l’intera configurazione del TPL attualmente attivo nel medesimo territorio.

Lo scenario di reference del Programma dei servizi di Bacino di questa Agenzia TPL (PdB) approvato nel 2019, non contempla una riqualificazione “radicale” dei servizi di TPL che potrebbe, invece, essere favorita dal potenziamento infrastrutturale e dall’attivazione di un servizio ferroviario suburbano potenziato. Al momento restano confermati una serie di collegamenti, anche diretti via autostrada A8, tra i territori citati e il capoluogo che potrebbe in concreto essere rivisti in relazione al nuovo assetto di rete.



Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 6

Nell'ambito del presente contributo si formulano alcune proposte di dettaglio finalizzate a migliorare l'accessibilità al Servizio Ferroviario Regionale, anche in prospettiva di una più radicale ristrutturazione dei servizi su gomma (reference potenziamento linee S).

#### - Parabiago

L'attuale configurazione presenta n.3 stalli per bus da m. 12 utilizzati per entrambe le direzioni delle linee Z643 e Z644. Le previsioni del citato PdB sono volte ad un potenziamento del ruolo d'interscambio con il SFR della località in oggetto. È prevista l'istituzione di linee attestata ovvero A611 (Legnano – Parabiago con transito a Villapia), Z604 (Legnano – Cerro Maggiore – Nerviano– Parabiago con transito a San Lorenzo), Z644 (Castano Primo – Parabiago) che offrirebbero un servizio maggiore di quello in vigore, con frequenze variabili tra i 20 e 30 min per ciascuna direzione, e per gestire il quale sarebbero complessivamente necessari 5 stalli. Tale dimensionamento sembrerebbe compatibile con quanto indicato nella planimetria agli atti.

Si osserva, tuttavia, che l'ingresso al parcheggio riportato nel progetto non consentirebbe di sfruttare tale ampliamento: per questo si suggerisce una differente sistemazione della viabilità di accesso, che consenta tale manovra provenendo da via Matteotti / via Butti.

#### - Nerviano

Non si rilevano aree di interscambio ferro-gomma, che tuttavia in riferimento a quanto sopra, potrebbero risultare necessarie in previsione di una riconfigurazione generale dell'assetto di TPL nel territorio legnanese e Rhodense. Ad esempio una prima ipotesi potrebbe coinvolgere i percorsi della linea Z603, che opportunamente deviati verso la nuova fermata RFI, necessiterebbe di n. 2 stalli di sosta. Una seconda eventuale valutazione, già inclusa nell'ipotesi sopra accennata, potrebbe interessare parzialmente anche la linea Z619, che nel PdB viene confermata come linea rivolta agli studenti degli istituti superiori di Parabiago, che potrebbero utilizzarla in un'ottica di "ultimo miglio".

#### - Vanzago – Pogliano

Attualmente la linea Z618 che transita da Vanzago non dispone di un'area apposita dedicata all'interscambio ferro-gomma con il SFR, pertanto l'eventuale passaggio avviene tramite percorso pedonale lungo la via Gattinoni.

Viceversa, nella versione iniziale del progetto e confermata nell'ultima revisione, è stato previsto un nuovo collocamento dell'impianto ferroviario e individuata un'area apposita collocata nell'ambito del nuovo parcheggio situato dal lato nord della linea ferroviaria, che potrebbe essere utilizzata dalla linea prevista nel PdB A123/A124 che collega i territori occidentali del Rhodense attraverso un percorso circolare tra Rho, Vanzago e Pregnana Milanese.

La frequenza prevista pari a 20 min. per ciascuna direzione impone l'esigenza di predisporre n. 2 stalli, anziché 1 come rilevato dalle planimetrie trasmesse. Da queste planimetrie, che tra l'altro sembrano compatibili con tale necessità, si riscontra tuttavia una carenza nella organizzazione della viabilità di ingresso/uscita dal parcheggio, per la quale si segnalano possibili criticità soprattutto per il percorso in uscita in direzione dell'intersezione stradale che da via Vittorio Veneto (erroneamente indicata come via Greppi) porta verso via della Liberazione.

#### - Rho

Per quanto riguarda la situazione sul piazzale della stazione (p.zza della Libertà) nel Comune di Rho, si confermano forti perplessità in merito all'assetto viabilistico e di sosta di recente e parziale ristrutturazione (restyling del fabbricato viaggiatori), che al momento non sembra soddisfare pienamente le esigenze richieste dai servizi di TPL urbani ed interurbani. Premesso che dalla documentazione trasmessa non si evince alcuna miglioria rivolta alla capacità d'interscambio del nodo



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Pagina 7

ferroviario, si coglie l'occasione di questo documento per rinnovare la richiesta di pervenire ad una soluzione definitiva che tenga conto delle diverse necessità anche in previsione dell'assetto stabilito dal PdB.

A titolo di contributo si segnala che per implementare il ruolo d'interscambio presso il nodo ferroviario andrebbero previsti n. 6 stalli aggiuntivi come già evidenziato ad RFI, Regione Lombardia e Comune di Rho in fase di valutazione dei recenti lavori connessi al restyling della stazione ferroviaria.

Si segnala infine che dovranno essere opportunamente concordate le soluzioni alle interferenze che i cantieri per la realizzazione delle opere civili comporteranno o potrebbero comportare, quali la modifica dei tracciati di alcune linee di trasporto pubblico con conseguente effettuazione di maggiori percorrenze nei Comuni di Rho, Pregnana Milanese, Vanzago, Parabiago.

Distinti saluti,

**Il Responsabile del servizio  
azioni per la sostenibilità territoriale**  
(Marco Felisa)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Allegati: nota prot. n. 85786 del 27/05/2021 del Servizio cave;  
nota prot. n.91780 del 9/06/2021 del Settore Rifiuti e bonifiche;  
nota prot. n. 90379 dell'8/06/2021 dell'Area Infrastrutture - Settore Strade Viabilità.

Fascicolo 10.5\2021\7  
citare il fascicolo nelle eventuali risposte  
Pagina 1/2

Spettabile  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO  
Area Ambiente  
Settore qualità dell'aria, rumore ed energia  
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale

Inoltro con protocollo interno DOCSPA a ST085

**Oggetto:** riscontro a vs richiesta di contributo istruttorio a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica del Piano di Utilizzo Terre del progetto definitivo per il Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y, relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate. Procedura di VIA statale (codice SILVIA: VIA207-MA) proponente: R.F.I. spa.

A seguito della richiesta giunta via pec con prot. n. 84607 in data 25/05/2021 per la predisposizione di contributo istruttorio finalizzato alla definizione del contributo complessivo di Città metropolitana di Milano relativo al Progetto in oggetto - esaminati gli elaborati tecnico-progettuali messi a disposizione nella sezione dedicata dell'Ente - per quanto di competenza, il Servizio Cave esprime le indicazioni di seguito riportate.

Il termine dei provvedimenti autorizzativi in essere sul territorio di Città metropolitana è stato differito alla data del 30/06/2022 a seguito della deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. n. 12/2021 del 30/03/2021 avente ad oggetto la "Gestione del periodo transitorio tra il termine di efficacia dei provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi del Piano cave - settori sabbia e ghiaia - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/166 del 16/05/2006 e la data della definitiva approvazione da parte di Regione Lombardia del nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano".

In riferimento ai dati relativi ai siti per l'approvvigionamento di materiali inerti occorre provvedere alle seguenti rettifiche/integrazioni:

- ATEg5: la società che opera all'interno dell'ambito estrattivo è la Cave di San Lorenzo srl e non la Cava del Sempione SpA erroneamente indicata;
- ATEg16: nell'ambito estrattivo opera il Consorzio di Senago costituito dalle società Monvil Beton srl e Cava Balzarotti srl e non la sola Cava Balzarotti srl come indicato;
- ATEg30: la società che opera nell'ambito estrattivo è la Monvil Beton srl e non più la Estrazione Lapidei Bossi srl indicata;

In aggiunta a quanto riportato nella documentazione progettuale esaminata, occorre evidenziare anche la presenza dei seguenti siti di cava attivi: ATEg2 (Comune di Buscate titolare Cava Campana srl) e ATEg8 (Comune di Arluno titolare Inerti Ecoter SGA srl).

In riferimento ai siti per il conferimento dei materiali da scavo si ritiene di segnalare per tutte le cave citate la verifica - nell'ambito del provvedimento autorizzativo in corso - della possibilità dell'ingresso in cava di materiali provenienti dall'esterno ed in particolare terre e rocce da scavo ex DPR n. 120/2017 per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale (con utilizzo di materiali di cui al Dlgs n. 152/2006 colonna A Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale della Tabella 1 - Allegato 5 alla parte IV) e per la lavorazione presso gli impianti esistenti.

Sigla cava	T.R.S. per lavorazione in impianti di cava	T.R.S. per interventi di recupero ambientale
ATEg2	NO	NO
ATEg5	SI	SI
ATEg6-C1	SI	SI
ATEg8	SI	SI
ATEg10	NO	SI
ATEg16	SI	SI
ATEg30	SI	NO

Ai fini della verifica della possibile localizzazione di interventi di riqualificazione e/o compensazione - da definirsi previo raccordo con le Amministrazioni comunali o i soggetti privati proprietari delle aree - si segnala che nelle vicinanze del tracciato risultano presenti i seguenti siti iscritti al Catasto Regionale delle **cave cessate** individuati da codici identificativi e coordinate dei baricentri di seguito riportati: cava R352/g/MI (Comune di Pregnana Milanese long 1501460-lat 5040401), R334/g/MI (Comune di Pero long 1507332-lat 5040224), R276/g/MI (Comune di Milano long 1509200-lat 5039607).

A disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.  
Servizio cave  
Dott. Emilio Denti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.*

Area ambiente  
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1  
www.cittametropolitana.mi.itCittà  
metropolitana  
di Milano

Fascicolo

10.11\2021\18

Pagina

1

Spett.le

Area ambiente e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria, rumore ed energia

Servizio azioni per la sostenibilità territoriale

c.a. Arch. Marco Felisa

**Oggetto: Richiesta di contributo istruttorio a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito istanza di valutazione di impatto ambientale e verifica del piano di utilizzo terre ex D.P.R. 120/17 del progetto definitivo del Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y, relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate.**

**Procedura di VIA statale**

**Proponente: R.F.I. S.P.A.**

**Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA207-MA**

A seguito della richiesta giunta via pec con prot. n. 84607 in data 25/05/2021 per la predisposizione di contributo istruttorio finalizzato alla definizione del contributo complessivo di Città metropolitana di Milano relativo al Progetto in oggetto, esaminati gli elaborati tecnico-progettuali messi a disposizione nel sito del Ministero della Transizione Ecologica, per quanto di competenza, il Servizio Rifiuti esprime le indicazioni di seguito riportate.

Preliminarmente si evidenzia il riscontro di differenze anche significative tra i dati indicati nei vari documenti progettuali o nello stesso documento, relativamente ad esempio:

- ai flussi dei materiali di risulta dagli scavi e alle modalità di gestione degli stessi

documento di riferimento	produzione complessiva (mc in banco)	fabbisogno (mc in banco)	approvvigionamento utilizzo interno (mc in banco) Piano di Utilizzo	approvvigionamento esterno (mc in banco)	utilizzo esterno (mc in banco) Piano di Utilizzo	materiali di risulta in esubero (demolizioni e scavi) (mc)	materiali di risulta in esubero (ballast) (mc)
Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69RGTA0000001B Marzo 2021 pagg. 87-89	567000	251080	210800	33800	356200	38600	43000
Studio di Impatto Ambientale Aggiornamento sulle parti modificate - Relazione illustrativa MDL130D22RGSA0001001A Marzo 2021 pagg. 41-43	567000			33800	356200		73200  38500 per il quadruplicamento Rho- Parabiago e raccordo Y + 34700 per il PRG di Rho
Progetto ambientale della cantierizzazione MDL132D69RGCA0000001 C Marzo 2021 pagg. 86 e 104	415000		178800		236200	38600  23700 Materiale proveniente da scavi (pali, micropali, diaframmi etc.)  14900 materiali di risulta dalle demolizioni (fabbricati, strutture in cls, pavimentazioni stradali) (mc)	38500



## - all'estensione lineare dell'opera e al numero di campioni ex allegato 2 del DPR 120/17

documento di riferimento	
<p>Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69RGTA0000001B Marzo 2021</p> <p>pag. 16</p>	<p>3.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO 3.2.1 Tracciato <u>Le opere, che si sviluppano per un'estensione di circa 15 km, sono sinteticamente riassumibili in:</u> PRG di Rho, che prevede: • Realizzazione bretella di collegamento tra il binario pari della linea "Milano P.ta Garibaldi-Novara" ed il binario pari linea "Milano-Varese" nel tratto Rho - Fiera Milano; • PRG della Stazione di Rho con collegamento fra questa e le linee Milano-Torino e Rho-Arona.</p> <p>Quadruplicamento Tratto Rho - Parabiago • Realizzazione del quadruplicamento della linea, per uno sviluppo di circa 8.9 km, tra Rho e Parabiago, attraverso l'introduzione di due nuovi binari (destinati al traffico di lungo percorrenza) ubicati, rispettivamente, a nord e a sud dei binari esistenti ad una distanza di 6,5 metri da questi ultimi. I binari esistenti mantengono la loro sede, fatta eccezione per le seguenti varianti: o variante di tracciato in corrispondenza dell'attuale stazione di Vanzago, dove è prevista una sostanziale modifica planimetrica dei binari di circolazione per consentire l'inserimento del quadruplicamento nel territorio fortemente urbanizzato. o variante di tracciato nel tratto, tra i comuni di Rho e Pregnana Milanese, in affiancamento alle aree sedi di industrie a rischio di incidente rilevante (Variante di tracciato, introdotta in questa fase, non presente nel PD2013); Raccordo Y • Realizzazione, per uno sviluppo complessivo di circa 700 m, del raccordo Y di collegamento tra la linea F.S. e la linea Ferrovie Nord Milano (F.N.M.) in prossimità della stazione di Busto Arsizio.</p>
<p>pagg. 75-76</p>	<p>4.8.1 Indagini ambientali sui terreni lungo linea Come già anticipato nell'ambito della progettazione definitiva dell'Itinerario in studio è stata eseguita una campagna di indagine propedeutica alla progettazione (campagna 2017) e si procederà ad eseguire un ulteriore campionamento in cumulo per la gestione corretta dei materiali di scavo. <u>Si precisa che nell'ottica di intraprendere un iter di gestione dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017, le indagini eseguite sui terreni nel rispetto il passo di 500 m così come previsto dall'Allegato 2 dello stesso decreto, mentre le profondità di campionamento sono state determinate sulla base delle profondità di scavo previste da progetto.</u> In particolare, le indagini eseguite hanno visto la realizzazione di 8 sondaggi finalizzati alla caratterizzazione geologica dell'area; da ognuno dei sondaggi (direttamente dalle cassette catalogatrici) sono stati prelevati campioni di terreno rappresentativi di diverse fasce di profondità, sui quali sono stati ricercati tutti i parametri previsti dalla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei campioni prelevati con le rispettive profondità e la tipologia di analisi eseguite: Tabella 3: Elenco dei campioni di terreno prelevati durante la campagna di indagine realizzata ai sensi del D.P.R. 120/2017 S1 (0-1 m, 2-3 m, 4-5 m) ... S8 (0-1 m, 2-3 m, 4-5 m)</p>
<p>pagg. 138-141</p>	<p>Criteri di Campionamento Per la tratta in oggetto sono state eseguite indagini attraverso l'esecuzione di sondaggi da cui prelevare campioni di terreno rappresentativi. Nell'ottica di intraprendere un iter di gestione dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017 le indagini eseguite sui terreni rispettano il passo di 500m indicato dallo stesso decreto.</p>
<p>Progetto ambientale della cantierizzazione MDL132D69RGCA0000001C Marzo 2021</p> <p>pag. 87</p>	<p>Nello specifico le attività di caratterizzazione delle terre si sono svolte prelevando: • n. 21 campioni di terreno prelevato da una cassetta catalogatrice stoccate presso la stazione ferroviaria di Parabiago, sottoposti ad analisi di laboratorio per la caratterizzazione ambientale dei terreni; • n. 7 campioni di terreno da medesima cassetta catalogatrice, sottoposti ad analisi di laboratorio per la caratterizzazione ed omologa dei rifiuti; • n. 7 campioni di terreno da medesima cassetta catalogatrice sottoposti a test di cessione per la valutazione del recupero/smaltimento;</p>
<p>Studio di Impatto Ambientale Corografia di progetto MDL130D22C3SA0001001A</p>	

## - all'utilizzo di additivi nelle operazioni di scavo

documento di riferimento	
<p>Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69RGTA0000001B Marzo 2021</p> <p>pag. 23</p>	<p>3.3 TECNICHE DI SCAVO Le opere che comportano attività di scavo dalle quali verranno prodotti i materiali di risulta oggetto del presente documento, sono prevalentemente i viadotti, la galleria artificiale GAO1, le trincee e le opere idrauliche. In misura minore comporteranno produzione di materiali di scavo i rilevati e le viabilità. Per la realizzazione della maggior parte delle suddette opere in terra si prevedono unicamente tecniche di scavo eseguite attraverso tradizionali mezzi meccanici con benne (principalmente escavatori a braccio rovescio).</p>
<p>pag. 81</p>	<p>4.9 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA Come già sottolineato precedentemente, pur ritenendo la fase di indagine prevista (eseguita e in corso di esecuzione) ampiamente esaustiva e completa, soprattutto considerando che le tecniche di scavo che verranno utilizzate non porteranno alla modificazione delle caratteristiche dei materiali scavati e già caratterizzati</p>
<p>Progetto ambientale della cantierizzazione MDL132D69RGCA0000001C Marzo 2021</p> <p>pag. 81</p>	<p>5.1.4 Analisi degli impatti potenziali In corrispondenza delle aree di lavoro per la costruzione delle opere d'arte si individua il rischio di induzione d'impatti sugli aspetti quantitativi. In particolare gli ambiti più critici, dal punto di vista delle acque sotterranee, sono certamente costituiti dallo scavo per la realizzazione dei sottopassi pedonali. Per quanto riguarda gli aspetti qualitativi, si possono manifestare tutte le tipologie d'impatti descritti nel precedente paragrafo per tali aspetti. Per quanto riguarda gli attraversamenti dei due principali corsi d'acqua presenti nel territorio esaminato, il fiume Olona, che viene attraversato in due punti nel comune di Rho, ed il canale Villoresi, si determinano impatti significativi sulle acque superficiali, in quanto potranno essere oggetto di fenomeni di inquinamento legati alle attività di costruzione, in particolare per: • sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; • sversamenti di calcestruzzo; • incremento della torbidità a causa dei movimenti di terra; • inquinamento delle acque da parte degli additivi impiegati nei getti di calcestruzzo e nei fanghi di perforazione.</p>
<p>Studio di Impatto Ambientale Aggiornamento sulle parti modificate - Relazione illustrativa MDL130D22RGSA0001001A Marzo 2021</p> <p>pag. 319</p>	<p>7.4.1 Acque e suolo Le principali prescrizioni gestionali da attuare per la salvaguardia delle acque e del suolo riguardano: 1. Smaltimento e trattamento delle acque: il cantiere sarà dotato di un impianto di depurazione ad ossidazione totale o altro sistema di capacità adeguata, nel rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente. Per quanto attiene la gestione dei reflui delle lavorazioni attraverso impianti per il trattamento delle acque derivanti dal betonaggio e dalla separazione dei fanghi bentonitici, saranno realizzati specifici impianti di trattamento. I reflui provenienti dalla miscelazione di materie prime, il lavaggio dei macchinari, dei piazzali e degli autoveicoli saranno considerati come scarichi produttivi e raccolti per essere convogliati al sistema di trattamento.</p>



- al numero e ai risultati delle analisi chimiche di laboratorio dei campioni di ballast/terreno sotto ballast prelevati all'interno delle aree oggetto di intervento

documento di riferimento	rifiuto costituito da ballast prelevato nel punto B01 tratta Rho - Parabiago	terreno sotto ballast prelevato nel punto B01 tratta Rho - Parabiago	terreno sotto ballast prelevato nel punto B01 tratta Rho - Parabiago	rifiuto costituito da ballast prelevato nel punto B02 tratta Rho - Parabiago	terreno sotto ballast prelevato nel punto B02 tratta Rho - Parabiago	terreno sotto ballast prelevato nel punto B02 tratta Rho - Parabiago	rifiuto costituito da ballast prelevato nel punto B03 tratta Rho - Parabiago	terreno sotto ballast prelevato nel punto B03 tratta Rho - Parabiago	terreno sotto ballast prelevato nel punto B03 tratta Rho - Parabiago
		analisi come rifiuto	analisi come terreno - matrice ambientale		analisi come rifiuto	analisi come terreno - matrice ambientale		analisi come rifiuto	analisi come terreno - matrice ambientale
Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69RGTA0000001B Marzo 2021  pagg. 234-238  risultati laboratorio Felsilab S.r.l. datati 31/07/2017 firmati Dott. Chimico Fulvio Borriero ordine Interprovinciale dei Chimici dell'Emilia Romagna	22000 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa  indice di rilascio <0,05  rifiuto speciale pericoloso EER 170507*	5900 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa	<b>2400 mg/kg s.s. amianto tecnica SEM analisi quantitativa</b>  <b>non conforme a CSC di Tabella 1 - colonne A e B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</b>	31000 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa  indice di rilascio <0,05  rifiuto speciale pericoloso EER 170507*	6700 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa	<b>3900 mg/kg s.s. amianto tecnica SEM analisi quantitativa</b>  <b>non conforme a CSC di Tabella 1 - colonne A e B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</b>	31000 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa  indice di rilascio <0,05  rifiuto speciale pericoloso EER 170507*	7300 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa	<b>4400 mg/kg s.s. amianto tecnica SEM analisi quantitativa</b>  <b>non conforme a CSC di Tabella 1 - colonne A e B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</b>
Relazione generale della cantierizzazione MDL132D53RGCA0000001B Febbraio 2021  pagg. 86-103  <i>Le indagini si sono svolte, nel Luglio del 2017, mediante il prelievo e le successive analisi di laboratorio di campioni di terreni/materiali/ballast prelevati all'interno delle aree oggetto di intervento, in corrispondenza dei tratti interessati dalla movimentazione dei materiali; in particolare sono state eseguite le seguenti analisi:</i> ..... <i>Nello specifico le attività di caratterizzazione delle terre si sono svolte prelevando:</i> ..... * n. 2 campioni di terreno sotto-ballast, sottoposti ad analisi di laboratorio per la caratterizzazione ambientale dei terreni; * n. 2 campioni di terreno sotto-ballast, sottoposti ad analisi di laboratorio per la caratterizzazione ed omologa dei rifiuti; * n. 2 campioni di terreno sotto-ballast, sottoposti a test di cessione per la valutazione del recupero/smaltimento; * n. 2 campioni di ballast, sottoposti ad analisi di laboratorio per la caratterizzazione ed omologa dei rifiuti; * n. 2 campioni di ballast, sottoposti a test di cessione per la valutazione del recupero/smaltimento.	-	-	-	31000 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa  indice di rilascio <0,05  rifiuto speciale pericoloso EER 170507*	6700 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa	3900 mg/kg s.s. amianto tecnica SEM analisi quantitativa  non conforme a CSC di Tabella 1 - colonne A e B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<b>35000 mg/kg</b> amianto tecnica SEM analisi quantitativa  indice di rilascio <0,05  rifiuto speciale pericoloso EER 170507*	7300 mg/kg amianto tecnica SEM analisi quantitativa	4400 mg/kg s.s. amianto tecnica SEM analisi quantitativa  non conforme a CSC di Tabella 1 - colonne A e B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E' necessario che i dati siano coerenzati nei vari documenti in modo univoco, con specificazione dei quantitativi delle diverse frazioni dei materiali derivanti dagli scavi (terreni/ballast/materiali da demolizione), delle loro caratteristiche e delle loro modalità di gestione, onde consentire adeguata valutazione in merito all'applicabilità del D.P.R. 120/17, confermando o meno l'utilizzo di sostanze additivanti per l'effettuazione degli scavi e la gestione nel caso dei materiali di risulta.



Con riferimento ai risultati delle indagini ambientali del 2017 dei terreni/ballast e del 2021 delle aree destinate ad accogliere temporaneamente i materiali di scavo, si chiede di chiarire la gestione:

- della non conformità alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di Tabella 1 - colonna B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accertata nel campione S7 (da 2 a 3 m) per il parametro arsenico

documento di riferimento	campione	non conformità a CSC di Tabella 1 - colonna B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69GTA0000001B Marzo 2021  pagg. 234-238  risultati laboratorio Felsilab S.r.l. datati 31/07/2017 firmati Dott. Chimico Fulvio Borrino ordine Interprovinciale dei Chimici dell'Emilia Romagna	S7 da 2 a 3 m	150 mg/kg s.s. arsenico

- delle non conformità alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di Tabella 1 - colonna A in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accertate nelle future aree di deposito intermedio AS.04.05 (parametri: zinco e benzo(a)pirene) e AS.05.05 (parametro piombo) con riferimento alla specifica destinazione d'uso del sito definita dal Comune territorialmente competente

documento di riferimento	campione	non conformità a CSC di Tabella 1 - colonna A in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69GTA0000001B Marzo 2021  pagg. 234-238  risultati laboratorio Felsilab S.r.l. datati 31/07/2017 firmati Dott. Chimico Fulvio Borrino ordine Interprovinciale dei Chimici dell'Emilia Romagna  pagg. 78-79  <i>4.8.2 Indagini ambientali terreni sulle aree di deposito intermedio</i> <i>Come già anticipato nell'ambito della progettazione definitiva la campagna di luglio 2017 è stata integrata con una seconda (gennaio 2021) che ha interessato le aree destinate ad accogliere temporaneamente i materiali di scavo.</i> <i>Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei campioni prelevati con le rispettive profondità e la tipologia di analisi eseguite:</i> <i>Tabella 5: Elenco dei campioni di terreno prelevati durante la campagna di indagine integrativa in corso d'opera realizzata ai sensi del D.P.R. 120/2017 ....</i> <i>In totale verranno prelevati n. 83 campioni di terreno su cui eseguire le opportune determinazioni analitiche di laboratorio. Ad oggi risultano pervenuti i risultati dei prelievi eseguiti sulle aree AS.03, AS.04, AS.05 per un totale di 16 campioni.</i>	AS.04.05 da 0 m a 1 m  area di stoccaggio Morosini Comune di Parabiago progressiva km 8+150  planimetria pag. 197	260 mg/kg s.s. zinco  0,19 benzo(a)pirene
	AS.05.05 da 0 m a 1 m  area di stoccaggio Metro Comune di Castellanza (VA) progressiva km 16+200  planimetria pag. 204	130 mg/kg s.s. piombo

- delle eventuali ulteriori non conformità alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di Tabella 1 - colonne A-B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che dovessero risultare a completamento delle analisi nelle restanti aree di deposito intermedio oggetto di indagine;
- delle non conformità alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di Tabella 1 - colonne A-B in allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accertate nei n.3 campioni di terreno sotto ballast prelevati nei punti B01-B02-B03 tratta Rho - Parabiago per il parametro



amianto, con riferimento agli obblighi di comunicazione ex art. 245 c.2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i./D.G.R. 2838 del 27/06/06

Con riferimento in particolare ai risultati delle indagini ambientali del 2017 del ballast:

- non è stata allegata planimetria con ubicazione dei punti di campionamento B01-B02-B03;
- i laboratori che emettono certificazioni in materia di amianto devono possedere i requisiti minimi di cui all'Allegato V del D.M. 14/05/96 ed essere iscritti negli appositi elenchi del Ministero della Salute;
- Felsilab S.r.l. nel 2018 è stata acquisita da Leochimica, diventata a sua volta ALS Italia;
- ALS Italia non risulta iscritto nell'elenco del Ministero della Salute tra i laboratori qualificati a operare nel settore delle analisi sull'amianto (link di collegamento all'elenco: [https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?id=1790&area=Sicurezza%20chimica&menu=amianto](https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1790&area=Sicurezza%20chimica&menu=amianto), l'elenco viene aggiornato on line ogni 15 giorni, ultimo aggiornamento: 30 aprile 2021);
- non sono stati allegati i rdp/certificati di analisi redatti su carta intestata del laboratorio Felsilab S.r.l.;
- anche nei limiti di cui sopra, per la gestione futura dei rifiuti costituiti dal ballast e dal materiale terrigeno sottostante il ballast con presenza di amianto l'impresa esecutrice dei lavori dovrà attivare le procedure previste dall'art. 256, comma 5 del D.Lgs. 81/08 presentando il relativo Piano di Lavoro all'A.T.S. territorialmente competente;
- l'impresa esecutrice dei lavori dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 10 (attività di bonifica dei beni contenenti amianto);
- per la movimentazione dei rifiuti con CER 170507\* e 170503\* il produttore del rifiuto dovrà indicare nelle annotazioni che "il rifiuto è pericoloso perché contiene amianto";
- deve essere aggiornata la valutazione degli impatti potenziali sulla matrice ambientale atmosfera.

Relativamente alla gestione dei materiali da scavo e agli approfondimenti di indagine previsti in corso d'opera, si evidenzia che:

- qualora siano rispettati i requisiti del D.P.R. 120/17 è da privilegiare la gestione del materiale da scavo come sottoprodotto rispetto alla gestione come rifiuto;
- qualora dagli scavi effettuati dovesse emergere la presenza di materiali di riporto, si ricorda che tale materiale, al fine di applicare le deroghe previste dall'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. deve essere sottoposto a test di cessione ai sensi dell'allegato 3 al D.M. 5/02/98, al fine di escludere la contaminazione delle acque sotterranee. Ove conformi ai limiti del test di cessione, i materiali di riporto dovranno rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica dei siti contaminati (Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.); qualora non risultino conformi, gli stessi andranno considerati fonti di contaminazione e come tali dovranno essere rimossi oppure resi conformi al test di cessione mediante operazioni di trattamento in grado di rimuovere i contaminanti o dovranno essere sottoposti a messa in sicurezza permanente utilizzando le migliori tecniche disponibili ed a costi sostenibili in modo da consentire l'utilizzo delle aree secondo la destinazione e senza rischi per la salute.

Relativamente ai rifiuti prodotti, gli elaborati di progetto messi a disposizione riportano la stima dei quantitativi prodotti per le seguenti tipologie di rifiuti:

- ballast ferroviario;
- materiali da demolizione;
- materiali da scavo non riutilizzabili come sottoprodotto.



Per i rifiuti prodotti da altre attività di cantiere riportate negli elaborati:

- il lavaggio delle ruote degli automezzi

Studio di Impatto Ambientale Aggiornamento sulle parti modificate – Relazione illustrativa MDL130D22RGSA0001001A Marzo 2021 pag. 317	Vasca di lavaggio delle ruote degli automezzi Si tratta di una vasca, costituita da una platea in calcestruzzo collegata ad un impianto idraulico che irrorava acqua in pressione tramite appositi ugelli disposti a diverse altezze, con la funzione di lavare le ruote degli automezzi in uscita dai cantieri e quindi di prevenire la diffusione di polveri, come pure l'imbrattamento della sede stradale all'esterno del cantiere. Nell'ambito dei cantieri in questione sono previste in totale 3 vasche di lavaggio ruote in corrispondenza delle aree con maggiore produzione di fanghi.
Relazione generale della cantierizzazione MDL132D69RGCA0000001C Marzo 2021 pag. 35  pag. 123	CANTIERE OPERATIVO PARABIAGO – CO01 Comuni di Parabiago – Nerviano ..... Impianti ed installazioni di cantiere All'interno del cantiere operativo si prevede indicativamente l'installazione delle seguenti strutture: Vasca lavaggio ruote  7.3.1 Impianti di lavaggio delle ruote degli automezzi Si tratta di impianti costituiti da una griglia sormontata da ugelli disposti a diverse altezze che spruzzano acqua in pressione con la funzione di lavare le ruote degli automezzi in uscita dai cantieri e dalle aree di lavorazione, per prevenire la diffusione di polveri, come pure l'imbrattamento della sede stradale all'esterno del cantiere. L'appaltatore provvederà all'installazione di tali tipologie di impianti immediatamente all'uscita dalle aree di cantiere nelle quali le lavorazioni eseguite potrebbero comportare la diffusione di polveri, tramite le ruote degli automezzi, all'esterno delle aree stesse.

- la spazzolatura della viabilità ordinaria impiegata dai mezzi di cantiere

Studio di Impatto Ambientale Aggiornamento sulle parti modificate – Relazione illustrativa MDL130D22RGSA0001001A Marzo 2021 pag. 318	Spazzolatura della viabilità Mentre l'intervento sopra descritto di bagnatura verrà operato sulle piste sterrate e all'interno delle aree di cantiere, sulla viabilità esterna interessata dal traffico dei mezzi di cantiere si adotteranno misure di abbattimento della polverosità tramite spazzolatura ad umido. Tale operazione verrà condotta in maniera sistematica su tutte le viabilità interessate da traffico di mezzi pesanti che si dipartono dalle piste o dai cantieri operativi, per tutto il periodo in cui tali viabilità saranno in uso da parte dei mezzi di cantiere. La cadenza prevista sarà pari a: • ogni 3 giorni lavorativi, ovvero 10 volte al mese per le viabilità minori; • ogni 2 giorni lavorativi, ovvero 15 volte al mese per le 7 viabilità principali interessate dai collegamenti cave-cantieri.
---	--

- la pulizia preliminare delle aree di stoccaggio da verde infestante e rifiuti

Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69RGTA0000001B Marzo 2021	area	pulizia
pag. 27	cantiere base Rho - CB01 14.000 mq Comune di Rho progressiva km 14+000 Novara	L'area di 14.000 mq è costituita da una superficie di terreno contigua alla zona industriale di Rho, confinante a sud e ad ovest con edifici industriali, sul lato nord con Corso Europa da cui si accederà all'area, sul quarto lato a est con l'estensione del lotto stesso. Attualmente l'area è coltivata.
pag. 28	cantiere operativo Rho - CO01 4.000 mq Comune di Rho progressiva km 14+000 Novara	Attualmente l'area risulta degradata, con presenza anche di cumuli di rifiuti abbandonati abusivamente, nella porzione orientale, impiegata in tempi recenti dal cantiere per la realizzazione della fermata ferroviaria della Fiera di Milano, non si riscontra invece vegetazione ma sono presenti cumuli di terre da scavo abbandonati dallo stesso cantiere.
pag. 29	area di stoccaggio Piantanedo - AS02 15.000 mq Comune di Rho progressiva km 14+400 Novara	Attualmente l'area risulta degradata, con presenza anche di cumuli di rifiuti abbandonati abusivamente, ed è caratterizzata, nella porzione occidentale, da vegetazione arbustiva a carattere infestante.
pag. 36	area tecnica Olona - AT01 3.750 mq Comune di Rho progressiva km 0+000	L'area di 3.750 mq destinata a cantiere è posta in vicinanza dell'alveo del fiume Olona, su un terreno boschivo, con prevalenza di specie alloctone infestanti.
pag. 42	area tecnica via Arluno - AT03 4.100 mq Comune di Pogliano Milanese progressiva km 4+250	L'area tecnica è posta a lato di via Arluno, ed è divisa in due parti dalla linea ferroviaria per una superficie totale di 4.100 mq. L'area tecnica funge da supporto per le attività di realizzazione del nuovo sottovia di via Arluno, oltre che per i rilevati adiacenti. Attualmente l'area è occupata da coltivazioni.
pag. 43	area di stoccaggio Pogliano Nord - AS02 25.600 mq Comune di Pogliano Milanese progressiva km 4+400	L'area di cantiere di 25.600 mq è localizzata nel comune di Pogliano Milanese in un terreno posto a nord della sede ferroviaria e allo stato attuale risulta coltivata e sul lato settentrionale è delimitata da un filare arboreo.
pag. 44	area di stoccaggio Pogliano Sud - AS03 10.000 mq Comune di Parabiago progressiva km 4+400	L'area di cantiere di 10.000 mq è localizzata nel comune di Parabiago in un terreno posto a Sud della sede ferroviaria e allo stato attuale risulta coltivata; sul lato meridionale è delimitata da un canale idraulico e da un filare arboreo.
pag. 47	cantiere operativo Parabiago - CO01 34.000 mq Comuni di Parabiago e Nerviano progressiva km 6+250	L'area di cantiere di 34.000 mq, ricadente nei comuni di Parabiago e Nerviano, è localizzata in un'area non edificata prospiciente la zona industriale di Parabiago in adiacenza ad una lottizzazione a carattere industriale e risulta coltivata.
pag. 51	area di stoccaggio Morosini - AS04 6.000 mq Comune di Parabiago progressiva km 8+150	L'area è composta nella porzione occidentale da un campo incolto ed in quella orientale da un'area incolta recintata contenente una tettoia e dei materiali abbandonati.
pag. 52	area tecnica Buozzi - AT06 3.000 mq Comune di Canegrate progressiva km 9+200	L'area tecnica di 3.000 mq è costituita da due porzioni, a nord ed a sud della ferrovia. A nord della ferrovia occupa un appezzamento di terreno incolto, inserito in un ambito urbanizzato, mentre a sud della ferrovia occupa un campo coltivato con presenza, al margine della sede ferroviaria e lungo una viabilità vicinale, di filari di robinia e materiali di rifiuto.



- la manutenzione degli automezzi;
- eventuale lavaggio in sito delle betoniere (a discrezione dell'appaltatore);

Piano di Utilizzo dei materiali di scavo MDL130D69RGTA000001B Marzo 2021	area	
pag. 28	cantiere operativo Rho - CO01 4.000 mq Comune di Rho progressiva km 14+000 Novara	All'interno del cantiere operativo si prevede indicativamente l'installazione delle seguenti strutture: • Eventuali impianti di betonaggio
pag. 39	area tecnica scavalco - AT01 15.200 mq Comune di Rho progressiva km 0+600	All'interno dell'area tecnica si prevede indicativamente l'installazione delle seguenti strutture: • Impianto di betonaggio (potenziale)
pag. 47	cantiere operativo Parabiago - CO01 34.000 mq Comuni di Parabiago e Nerviano progressiva km 6+250	All'interno del cantiere operativo si prevede indicativamente l'installazione delle seguenti strutture: • Impianto di betonaggio
Relazione generale della cantierizzazione MDL132D69RGCA000001C Marzo 2021 pag. 82	<i>Trasporto del calcestruzzo</i> - Al fine di prevenire fenomeni di inquinamento delle acque e del suolo è necessario che la produzione, il trasporto e l'impiego dei materiali cementizi siano adeguatamente pianificate e controllate. Per l'appalto in esame potrebbe essere previsto un parziale approvvigionamento di calcestruzzo da impiegare per i lavori mediante autobetoniere. I rischi di inquinamento indotti dall'impiego delle autobetoniere possono essere limitati applicando le seguenti procedure: • il lavaggio delle autobetoniere dovrà essere effettuato presso l'impianto di produzione del calcestruzzo; • nel caso in cui l'appaltatore scelga di svolgere in sito il lavaggio delle autobetoniere, esso dovrà provvedere a realizzare un apposito impianto collegato ad un sistema di depurazione; - seccioni, pompe per calcestruzzo ed altre macchine impiegate per i getti dovranno essere anch'esse lavate presso lo stesso impianto;	

non è riportata la stima dei quantitativi prodotti.

Le ipotesi progettuali previste per la gestione dei rifiuti devono essere aggiornate al nuovo regime normativo vigente a seguito dell'emanazione dei decreti che compongono il c.d. "Pacchetto economia circolare" (in particolare D.Lgs. 116/20 e D.Lgs. 121/20).

A titolo esemplificativo, si osserva che il D.Lgs. 121/20 ha abrogato il D.M. 27/09/10 relativo ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, cui ha fatto riferimento la documentazione prodotta; i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica sono ora definiti nel D.Lgs. 36/03 come modificato e integrato dallo stesso D.Lgs. 121/20.

Si forniscono le seguenti osservazioni relative alla gestione dei rifiuti.

Relativamente ai rifiuti prodotti durante i lavori, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si precisa che dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dalla suddetta normativa riguardanti la corretta progettazione e definizione delle procedure di gestione degli stessi, in particolare:

- l'individuazione della responsabilità della gestione dei rifiuti fin dalla fase della loro produzione definite ai sensi dell'art. 188;
- il raggruppamento dei rifiuti in deposito temporaneo nel rispetto dell'art. 185 bis;
- la classificazione e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, effettuate in base a quanto previsto dall'art. 184;
- la corretta tracciabilità dei rifiuti (registri e formulari) come prevista dagli artt. 190 e 193.

I rifiuti eventualmente rinvenuti all'interno del sito e tutti i rifiuti prodotti dalle attività descritte, dovranno essere classificati e caratterizzati ai sensi dell'Allegato D del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'individuazione dell'esatta tipologia e della relativa classe di pericolosità e conferiti ad idonei impianti autorizzati allo specifico ciclo di trattamento o smaltimento.

Il deposito degli stessi dovrà avvenire in strutture dedicate al deposito temporaneo ex art. 185 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed individuate in un opportuno elaborato grafico prima dell'inizio lavori.

Considerate le dimensioni del cantiere nel suo complesso e la linearità dell'opera, sarebbe opportuno individuare la superficie del cantiere da intendersi quale "cantiere unico" ai fini del deposito temporaneo, ricordando comunque che la movimentazione di rifiuti su viabilità pubblica dovrà avvenire con FIR e adeguata informativa nelle annotazioni.



Relativamente alle modalità di campionamento e analisi come rifiuto dei materiali di risulta degli scavi in corso d'opera (ballast ferroviario - materiali da demolizione - materiali da scavo non riutilizzabili come sottoprodotto):

- a pag. 106 del documento *“Progetto ambientale della cantierizzazione\_relazione generale”* si dichiara che *“In particolare, ricordando che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta la corretta gestione degli stessi, si riportano di seguito le indicazioni generali sulle modalità di caratterizzazione dei materiali di risulta per la gestione degli stessi nel regime dei rifiuti. Il campionamento sarà effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI 10802 del 2004 e UNI 14899 del 2006 “Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati”. Per quanto concerne il quantitativo dei campioni di rifiuti da prelevare ed analizzare si dovrà fare riferimento alla normativa vigente, prevedendo il prelievo e l'analisi di almeno n. 1 campione rappresentativo per ogni tipologia di rifiuto prodotto e per ogni sito/wbs di provenienza.... ipotizzando un campionamento minimo ogni 5.000 mc di materiali, il numero indicativo di campioni/cumuli che allo stato attuale si prevede di formare, nonché la tipologia di analisi da svolgere, sono riepilogati nella tabella sottostante.*
- si ritiene opportuno:
  - prevedere comunque n.1 campionamento ogni 1000 mc di materiale;
  - prevedere per ogni campione di ballast anche un campione di verifica come matrice ambientale del terreno sottostante, in considerazione dei risultati delle indagini preliminari sulla presenza di amianto in fibre libere;
  - ricordare che i laboratori che emettono certificazioni in materia di amianto devono possedere i requisiti minimi di cui all'Allegato V del D.M. 14/05/96 ed essere iscritti negli appositi elenchi del Ministero della Salute (link di collegamento all'elenco: [https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?id=1790&area=Sicurezza%20chimica&menu=amianto](https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1790&area=Sicurezza%20chimica&menu=amianto));
  - che le attività di campionamento siano effettuate da personale del laboratorio di analisi incaricato e che i risultati delle analisi siano espressi con certificato e non con RdP

Con riferimento ai materiali da approvvigionare dall'esterno si chiede di specificare se saranno utilizzati anche aggregati riciclati da recupero rifiuti/EoW, indicandone i quantitativi e la provenienza.

Al fine di poter valutare la corretta gestione dei rifiuti in fase di cantiere, si chiede di fornire prima dell'inizio lavori un piano di gestione dei rifiuti con:

- indicazione estremi produttore
- tipologia dei rifiuti prodotti e risultati delle analisi chimiche effettuate, ove necessarie
- planimetria di dettaglio delle aree di stoccaggio
- indicazione degli impianti di destino individuati

Considerato che:

- a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 116/20 è stata modificata la tempistica per la durata di conservazione dei formulari di identificazione del rifiuto (FIR), che si riduce (così come per il Registro c/s) da cinque a tre anni;
- il proponente prevede una durata dei lavori pari a circa 1880 giorni (circa 5 anni);

per consentire l'effettuazione dei controlli di competenza ex art. 197 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sulla movimentazione dei rifiuti, in particolare per i rifiuti contenenti amianto, si chiede la trasmissione:

- entro il 31/12 di ogni anno di una relazione di aggiornamento sull'andamento dei lavori
- a fine lavori di una relazione a consuntivo



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Pagina 9

comprehensive di tabella riepilogativa in formato editabile riportante per ogni movimentazione gli estremi di produttore - FIR/registro di carico e scarico - quantitativi movimentati - impianti di destino e trasportatori dei rifiuti coinvolti.

Cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI  
Dr. Piergiorgio Valentini**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

*Città Metropolitana di Milano - Settore rifiuti e bonifiche*

Viale Piceno n. 60 - Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: [protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it)

Responsabile del procedimento:

Dr. Piergiorgio Valentini, tel: 02 7740.6265, email: [p.valentini@cittametropolitana.mi.it](mailto:p.valentini@cittametropolitana.mi.it)

Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica):

Massimo Miglioli, tel: 02 7740.3716, email: [m.miglioli@cittametropolitana.mi.it](mailto:m.miglioli@cittametropolitana.mi.it)

Area infrastrutture

Settore strade, viabilità  
e sicurezza stradaleCentralino 02 7740 1  
www.cittametropolitana.mi.itCittà  
metropolitana  
di MilanoFascicolo 11.15\2021\3  
1  
PaginaSpett.le  
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia  
c.a. Arch. Marco Felisa**Oggetto:** Avviso di deposito istanza e richiesta di contributo istruttorio

Procedura di valutazione di impatto ambientale, e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n.120/2017 del progetto definitivo del Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y, relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate. Espressione del parere regionale nella procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 11 della L.R. 5/2010 e dell'art. 6 del R.R. n.2/2020

In riferimento all'oggetto ed alla documentazione inoltrata, si evidenziano alcune interferenze, che dovranno essere risolte prima della presentazione a questo Settore del progetto definitivo/esecutivo, per l'ottenimento della Concessione e della cessione provvisoria delle aree di cantiere.

Le interferenze individuate sono:

- Sottopasso s.p. 172 km. 8+035 circa: presenza di pompe e probabile altezza dal piano viabile all'intradosso del sovrappasso ferroviario non a norma secondo la normativa vigente;
- Sottopasso s.p. 239 dir. km. 0+959 circa: presenza di pompe e probabile altezza dal piano viabile all'intradosso del sovrappasso ferroviario, non a norma secondo la normativa vigente.
- Sottopasso s.p. 229 km. 4+546: è necessaria la verifica delle altezze come da normativa vigente, dal piano viabile all'intradosso del sovrappasso, verifica pompe;
- s.p. 172 via Vanzago: strada che dovrà essere ceduta tramite declassifica al Comune di Vanzago, ma che al momento è ancora di nostra competenza, pertanto oggetto di concessione e di cessione provvisoria come area di cantiere.

Rispetto alle eventuali richieste da parte del Comune di Vanzago per la realizzazione di opere accessorie che riguardano la realizzazione di una pista ciclabile lungo la s.p. 239 via delle Rimembranze, e la realizzazione di una rotatoria lungo la s.p. 239 dir. Via Milano, si esprime parere favorevole, evidenziando che anche queste opere interferiscono con il sedime di Città Metropolitana.

Pertanto saranno oggetto di Concessione da parte di questo Settore, così come altre eventuali opere accessorie, richieste da altri enti e che interferiscono con le proprietà e le fasce di rispetto stradale di competenza dello scrivente Settore.



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Pagina 2

Inoltre si evidenzia che tutte le fasi di cantiere dovranno essere concordate con questo Settore, e sarà a cura e a carico del concessionario la verifica di eventuali percorsi alternativi viabilistici e di tragitti di trasporti eccezionali.

Distinti Saluti

Il Direttore del  
Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale  
Arch. Alessandra Tadini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Il tecnico Geom. Antonella D'Elia